

## IL DOSSIER

«Morti bianche»,  
già otto nel 2019

Sono già otto i decessi sul lavoro a Roma e provincia dall'inizio dell'anno. C'è anche un 14enne, Pasquale Persia, deceduto qualche giorno fa dopo essere caduto da una scala a Capena. Dal 2003 250 vittime nei cantieri.

a pagina 3

# Roma e provincia, nel 2019 già otto «morti bianche»

## Due le vittime straniere, causa più frequente la caduta dall'alto

### Il dossier

Otto morti dall'inizio dell'anno solo a Roma e provincia. Fra loro c'è anche il giovanissimo Pasquale Persia, 14 anni, che ha perso la vita pochi giorni fa a Capena, sulla via Tiberina, dopo essere caduto da una scala alta sei metri sulla quale era salito per aiutare il padre a riparare il tetto del capannone della ditta di legnami danneggiato dal forte vento. Sempre per l'ondata di maltempo ha perso la vita ad Anzio anche un operaio romeno che lavorava in una cartiera. Dall'inizio dell'anno in tutto il Lazio sono 13 le morti sul lavoro, compresi coloro che sono stati uccisi dal ribaltamento di trattori nelle campagne. Sul fronte dell'edilizia l'ultima vittima è stata Massimo Abbafati, 38 anni, che si è rovesciato il 18 febbraio scorso con il bobcat che

stava manovrando in un cantiere in vicolo della Patatona, a Ciampino: stava pulendo da residui di vegetazione il costone di un fossato, pochi minuti e sarebbe tornato a casa a Lariano dalla moglie incinta. Tragedie sul lavoro in un anno che si annuncia peggiore di quello passato. I dati della Filca Cisl parlano soltanto nei cantieri laziali di 250 operai morti dal 1999 a oggi, oltre 80 dei quali a Roma, la metà circa stranieri (quasi tutti romeni). L'età media delle vittime è 39 anni, la causa più frequente la caduta dall'alto (40% dei casi).

Quasi tutte le tragedie dell'anno scorso a Roma e nel Lazio nel settore edile sono avvenute per questo motivo: a Piedimonte San Germano e Castrocielo (Frosinone), Lenola (Latina), Palestrina e Portonaccio (Roma). Spiega il segretario generale Filca Cisl Fabio Turco: «L'aumento delle vittime nel settore delle costruzioni significa che non bisogna rallentare con le espe-

zioni e che solo con una formazione mirata fatta da organi competenti si può diminuire il numero dei morti. Bisogna affrontare il fenomeno del dumping contrattuale (assunzioni con contratto non specifico). Nei prossimi giorni flash mob».

Si muore soprattutto di lunedì, quasi sempre si tratta di maschi. I dati sulle morti bianche sono spesso soggetti a variazioni: devono essere stabilizzati perché in molti casi feriti in codice rosso si aggravano in ospedale fino a morire, ma può succedere che non vengano conteggiati. Come non fanno parte degli elenchi coloro che perdono la vita in incidenti stradali mentre si recano al lavoro e per questo i familiari non vengono indennizzati con risarcimenti assicurativi, a parte quelli legati al sinistro. Secondo il rapporto dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre, su elaborazione dati Inail, nel 2018

nel Lazio sono morte sul lavoro 63 persone (senza infortuni in itinere), l'8% del totale nazionale. Complessivamente i decessi sono stati 786, quaranta in più rispetto al 2017. Per l'osservatorio il Lazio è al sesto posto della triste classifica nazionale, dietro Campania, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, che guida la graduatoria con 113 incidenti con esito fatale. A Roma i decessi complessivi sono stati 46 su oltre un milione e 800 mila occupati (con un'incidenza del 25,1, che colloca la Capitale al 75° posto). In proporzione va molto peggio a città come Genova o Catanzaro, ma si tratta solo di un dato statistico. Rimangono invece concrete le tragedie sul posto di lavoro, la disperazione di parenti e colleghi, le indagini delle forze dell'ordine per ricostruire la dinamica con le carenze e il mancato rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro.

R. Fr.

**La vicenda**

● Dall'inizio dell'anno le vittime sul lavoro a Roma sono già otto. Nel Lazio sono state 13 in due mesi

● Nel 2018 gli infortuni mortali sono stati invece 63, 46 dei quali nel territorio della Capitale e in provincia. La metà sono stranieri

● La maggior parte dei decessi avviene per caduta dall'alto (40 per cento dei casi). Per la statistica, si muore soprattutto di lunedì

**A rischio**

Operaio in un cantiere. Quello dell'edilizia continua a essere uno dei settori più pericolosi: 203 morti negli ultimi 16 anni, 69 dei quali a Roma